



DIPARTIMENTO AREA DIAGNOSTICA - PATOLOGICA - CLINICA
Delega ex art. 16 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.,
attribuita ad interim al Direttore della SC Direzione Medica di Presidio Ospedaliero

Il sottoscritto Dr. Vittorio BRIGNOGLIO, nominato Direttore Generale dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino con D.G.R. n. 19-3729 del 27.04.2012, La nomina ad interim, nella sua qualità di Direttore della S.C. Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, quale Datore di Lavoro delegato della predetta Azienda, conferendoLe i relativi poteri di organizzazione, gestione e controllo in ordine alla sicurezza ed igiene del lavoro e alla prevenzione incendi ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/2008, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009.

Nella Sua qualità di Direttore della S.C. Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, nominato con deliberazione n. 679 del 30/12/2013, potrà in nome e per conto della suddetta Azienda, compiere tutti gli atti ed espletare tutte le funzioni, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze per provvedere a quanto ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica nelle sopra indicate materie.

A tal fine Le vengono conferiti sia la rappresentanza, ad ogni effetto, della Azienda stessa avanti a tutti gli enti ed organi privati e pubblici preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa generale e particolare relativamente alla prevenzione degli infortuni, all'igiene del lavoro, alla prevenzione degli incendi, sia tutti i più ampi poteri decisionali e di firma.

Nell'esecuzione della delega a Lei conferita, utilizzerà con piena autonomia e senza alcuna limitazione le somme previste nel budget annuale assegnatoLe (pari a € 3.000,00 per l'anno 2014), provvedendo a richiedere le necessarie integrazioni, attivando, ove necessario, gli uffici competenti.

Nell'espletamento della delega ricevuta dovrà in particolare, nell'esercizio delle Sue competenze, negli ambiti lavorativi indicati in allegato, e con la collaborazione del servizio di prevenzione e protezione:

1. predisporre, sulla base della valutazione del rischio aziendale, un'adeguata organizzazione e normativa interna di protezione, sicurezza ed igiene in conformità alle vigenti disposizioni legislative, avvalendosi a tale scopo del Servizio di Prevenzione e Protezione secondo quanto previsto dall'organizzazione aziendale, fornendo al servizio stesso ed al Medico Competente i dati e le informazioni necessari allo svolgimento dei relativi compiti;
2. attuare tutte le misure di sicurezza ed igiene del lavoro previste dalla normativa vigente, aggiornandole in relazione ai mutamenti organizzativi che hanno rilevanza ai fini della sicurezza e salute del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
3. verificare che i lavoratori vengano inviati alle visite mediche entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e, nei casi di legge, a quelle finalizzate alla verifica di assenza di alcoolodipendenza o tossicodipendenza e richiedere al Medico Competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico;
4. verificare che i compiti vengano affidati ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi, in rapporto alla loro salute e alla sicurezza, ed in conformità con le indicazioni del medico competente; prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
5. disporre e controllare, avvalendosi per tale controllo di personale preposto già normativamente destinatario di tale compito, che tutti osservino le norme di legge e le disposizioni aziendali in materia di sicurezza e igiene, utilizzando quanto messo a disposizione, procedendo alle segnalazioni del caso;
6. curare che i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione e fuga, i locali di servizio ed accessori siano costantemente puliti ed in buono stato, adeguatamente mantenuti e siano conformi per dimensioni e caratteristiche alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
7. curare che le attrezzature mobili, semoventi e non semoventi, vengano utilizzate nei limiti e secondo le modalità prescritte dalla legge e dalla normativa aziendale;
8. effettuare le necessarie segnalazioni alla direzione tecnica e sollecitarne gli interventi manutentivi che si rendano necessari e che non rientrino nella manutenzione programmata;
9. verificare che gli interventi straordinari richiesti vengano effettuati e, pertanto, che venga effettuata la manutenzione di tutte le attrezzature/mezzi, sia ordinaria che straordinaria;
10. curare che i dispositivi di protezione collettivi siano adeguati alla riduzione del rischio alla fonte e siano sempre tenuti in perfetta efficienza ed aggiornati in relazione al progresso tecnico;



11. accertarsi che i dispositivi di protezione individuale forniti siano adeguati ai rischi da prevenire, alle condizioni ambientali e personali nelle quali dovranno essere utilizzati e che non comportino rischi ulteriori, anche sentiti il medico competente ed il responsabile del servizio di prevenzione e protezione; curare che tali dispositivi siano sempre presenti, utilizzati ed in perfetto stato di efficienza e verificare che gli stessi rispondano ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla legge;
12. provvedere affinché venga predisposta un'adeguata segnaletica di sicurezza laddove venga a conoscenza di rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con altre misure di sicurezza, strutturali o organizzative;
13. verificare l'adeguata informazione dei lavoratori sui rischi generici e specifici cui possono essere esposti, anche in relazione all'uso di sostanze o preparati pericolosi ed alle particolari attività svolte, sulle misure adottate, sul responsabile del servizio di prevenzione e protezione e sul medico competente, con particolare riferimento alle procedure di primo soccorso, evacuazione e antincendio;
14. visionare affinché venga effettuata una formazione specifica ed adeguata dei lavoratori, degli addetti alla prevenzione incendi, alle emergenze, al salvataggio ed al primo soccorso, dei dirigenti, dei preposti e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, tale da essere correttamente compresa, accertandosi che essa venga periodicamente ripetuta nei termini di legge, anche in relazione all'evoluzione dei rischi, all'insorgenza di nuovi o al cambiamento di mansione ed all'introduzione di nuove attrezzature, tecnologie, sostanze e preparati;
15. dare indicazioni affinché all'addestramento dei lavoratori provveda persona esperta e sul luogo di lavoro;
16. verificare che vengano attuate tutte le misure necessarie per il rispetto della normativa di evacuazione, prevenzione incendi, salvataggio e primo soccorso attraverso la designazione preventiva ed adeguata formazione dei lavoratori addetti e la predisposizione ed attuazione delle necessarie procedure;
17. consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute, dando attuazione a tutti gli obblighi di legge circa i diritti e le prerogative dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
18. accertarsi che le Direzioni Competenti provvedano, nell'ambito delle proprie competenze, affinché sia redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza, di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/2008 ed ad ogni altro adempimento in caso di affidamento di forniture e servizi attraverso contratti di appalto o di opera o di somministrazione, in particolare, verificando l'idoneità tecnico professionale delle aziende e dei lavoratori autonomi a cui vengano affidati tali lavori, anche attraverso una valutazione dei costi della sicurezza esposti, e fornendo loro tutte le informazioni circa i rischi esistenti nell'ambiente cui sono destinati ad operare, provvedendo, inoltre, alla cooperazione ed al coordinamento con i datori di lavoro esterni in materia di attuazione delle misure e degli interventi necessari;
19. tenere i rapporti con gli Enti Pubblici competenti, provvedendo alle necessarie comunicazioni e notifiche;
20. provvedere, per quanto di competenza, all'osservanza delle norme previste dai D.Lgs. 502/92, 517/93, 229/99 e di quelle ad essi ricollegabili;
21. firmare la cartella sanitaria e di rischio dei dipendenti;
22. le indicazioni sopra riportate non devono ritenersi esaustive dovendo in ogni caso il delegato assicurare il puntuale rispetto degli adempimenti sostanziali e formali richiesti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, dalle fonti regolamentari e dalle norme tecniche, nonché di ogni altro provvedimento in tema di protezione e tutela della salute dei lavoratori;
23. la presente delega decadrà al momento del conferimento dell'incarico al Direttore del Dipartimento .

Torino,

Il Direttore Generale
(Dr. Vittorio BRIGNOLIO)

Per accettazione
il delegato ad interim
Direttore della SC Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
(Dr. Giuseppe De Filippis)

26/3/19

Allegata scheda ambiti lavorativi



Delega di funzione del Datore di Lavoro relativa al Direttore del Dipartimento Diagnostica-Patologica-Clinica, attribuita ad interim al Direttore della SC Direzione Medica di Presidio Ospedaliero

organizzazione gestione e controllo dell'attività svolta nel Presidio Umberto I di Torino comprendente il personale e gli ambiti lavorativi relativi alle attività della dirigenza medica e sanitaria proprie del Dipartimento;

DUVRI - ambiti lavorativi relativi al luogo in cui si svolge il singolo appalto o servizio;

Budget: € 3.000,00/anno

